



L'acido ialuronico

Recenti ricerche hanno confermato che l'acido ialuronico, oltre e soprattutto a lubrificare, svolge altre azioni benefiche all'interno delle cavità articolari. Infatti, è stato scoperto che ha un'azione di stimolo sull'attività costruttiva del condrocito (cellula che crea la cartilagine) tramite particolari recettori chiamati CD44, presenti sulla superficie del condrocito, aiutando la produzione di nuova cartilagine e di altro acido ialuronico, contrastando meccanismi potenzialmente dannosi.

Esistono diverse possibilità terapeutiche a base di acido ialuronico, modulabili variando il peso molecolare della sostanza in base all'età, al peso, all'attività fisica e al grado di consumo cartilagineo del paziente:

1. Acido ialuronico a basso PM (peso molecolare) (500-730 kdalton): si tratta di un'infiltrazione settimanale di 20 mg di sale sodico di acido ialuronico per 5 settimane. Il beneficio si ha dopo circa 6-8 settimane con durata fino a 6-8 mesi. È la terapia classica con il più conosciuto degli acidi ialuronici, presenta una valida risposta antiinfiammatoria sull'articolazione proprio perché le molecole, così piccole, riescono ad agire in profondità e a bagnare la cartilagine lasciata a secco dal processo degenerativo. Allo stesso tempo il farmaco inibisce quei processi infiammatori che tendono ad autoalimentarsi e a portare la malattia a stadi acuti. Il rovescio della medaglia è il numero di infiltrazioni e lo scarso potere lubrificante della molecola.
2. Acido ialuronico a medio PM (peso molecolare) (1.200-1.500 kdalton): è una terapia altamente funzionale, riesce a coprire tutti gli aspetti dell'artrosi (infiammazione, scarsa lubrificazione) con numero più limitato di infiltrazioni, di norma 3 e una durata di efficacia lunga (circa 6-9 mesi).
3. Acido ialuronico ad alto PM (peso molecolare) (6.000 kdalton): aumentando il PM l'acido ialuronico perde effetto antiinfiammatorio e stimolante, aumentando sempre più la sua attività lubrificante/ammortizzante. In questo caso la terapia consiste in circa 3 infiltrazioni settimanali con richiami ogni 6 mesi.
4. Acido ialuronico ad elevato PM (peso molecolare) (10.000 kdalton): è la terapia che arriva poche somministrazioni annuali

Le articolazioni ove si eseguono più frequentemente le infiltrazioni di acido ialuronico sono:

ginocchio

spalla

anca

Gli **effetti collaterali** sono rari e si limitano ad un aumento della sintomatologia dolorosa o a fenomeni di ipersensibilizzazione a causa della presenza nel prodotto di minime quantità di proteine aviarie o a rare infezioni articolari. Non interagisce con altri farmaci.